

PRESENTAZIONE RAPPORTO AGRO ALIMENTARE 2017
INTERVENTO INTRODUTTIVO

Andrea Zanlari

Vice Presidente Unioncamere Emilia-Romagna

Giunge al traguardo dei 25 anni la presentazione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare dell'Emilia-Romagna.

Il quarto di secolo è una data importante che conferma il ruolo e il valore della ricerca, importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, che nasce dalla consolidata collaborazione tra Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale con il supporto dell'Istituto di Economia Agro-alimentare dell'Università Cattolica di Piacenza, diretto dal prof. Renato Pieri, e dell'Osservatorio Agro-industriale della Regione, coordinato dal prof. Roberto Fanfani dell'Università di Bologna.

Lo studio è quindi il frutto delle più qualificate competenze, non solo a livello regionale, e risulta un valido e utile strumento per gli operatori e guida per le politiche degli enti locali, su un settore dove l'Emilia-Romagna è una delle regioni leader sia per valore produttivo, che per numero di prodotti certificati e aziende.

Le pagine del Rapporto, esaminando gli andamenti che hanno caratterizzato l'agricoltura regionale e affrontando gli altri aspetti rilevanti del sistema agro-alimentare, evidenziano la peculiarità del comparto che, oltre a rilevanza economica, complessità e ricchezza di articolazioni, ha anche una valenza profondamente culturale e identitaria, sottolineata dalle eccellenze enogastronomiche che rendono così unica la nostra regione nel mondo.

Analizzando in rapida sintesi i dati, si nota come nel 2017 siano proseguiti segnali di ripresa per il comparto agroalimentare.

L'Emilia-Romagna è una delle regioni leader dell'agroalimentare sia per valore produttivo, che per numero di prodotti certificati ben 44 DOP e IGP, 19 vini DOP e 10 IGP, 15 Presidi Slow Food e oltre 200 tradizionali, che per qualità delle aziende agricole.

Qui forte è la relazione tra le Camere di Commercio, l'Assessorato all'Agricoltura della Regione (e ringrazio per questo l'Assessore Simona Caselli, per la fiducia che ha sempre mostrato di riporre nel sistema camerale), i Consorzi di tutela e valorizzazione, l'Enoteca Regionale, le associazioni di categoria e le aggregazioni di produttori a supporto delle iniziative delle imprese.

Il rapporto con la Regione ci permette di fare tante altre cose buone sulla scia e in continuità con il gioco di squadra messo in campo a Expo 2015, che è stato un momento importante di consolidamento delle strategie di promozione della filiera

produttiva agro-alimentare, dell'enogastronomia di qualità, della cultura e dell'artigianato, strategie che si sono pienamente integrate con le azioni di promocommercializzazione turistica dell'APT Servizi attorno al brand Via Emilia, ideale filo conduttore per far conoscere la grande ricchezza dell'Emilia-Romagna.

In questo contesto, il Progetto Deliziando, che ha superato i 10 anni di attività, rappresenta una delle più significative esperienze di promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche regionali e del territorio regionale anche in termini turistico-culturali, mettendo al centro il cibo come vero e proprio brand attrattivo.

Il tema che abbiamo scelto per la tavola rotonda, *“Anno del cibo e valore del prodotto agricolo”* è centrale, di estrema attualità e permetterà ai protagonisti del dibattito di poter indicare soluzioni e strategie per operare con efficacia.

In questo scenario, nel quadro di una azione fondamentale che punta ad accompagnare e continuare a supportare nei mercati esteri gli operatori della filiera agroalimentare regionale, il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna ha dato vita a servizi innovativi.

Per molte imprese, la possibilità di avviarsi sul percorso giusto è direttamente proporzionale alla capacità di creare un sistema e condizioni favorevoli, per tutte le tappe previste - dal commercio con l'estero agli investimenti, dal rapporto con le banche alla gestione aziendale – attraverso risorse che sul territorio sappiano fornire le competenze necessarie.

Tra le cose che il sistema camerale ha creato a supporto della filiera agro-alimentare va ricordata la Borsa Merci Telematica Italiana, impostata sull'esempio della borsa valori, che ha l'obiettivo di promuovere la concentrazione delle contrattazioni in condizioni di trasparenza e perfezionare i sistemi di commercializzazione, mediante l'uso delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'Emilia-Romagna è tra le tre regioni italiane ove si realizza il più elevato controvalore delle transazioni.

La giornata odierna conferma peraltro, ed è giusto sottolinearlo, l'impegno del sistema camerale nell'ambito delle attività di monitoraggio delle economie regionale e locali. La produzione e diffusione di informazioni anche nel settore agroalimentare è fondamentale per gli operatori e le associazioni di categoria, ma anche per contribuire ad orientare le scelte e gli interventi dei decisori politici.

Su queste nostre competenze abbiamo continuato a investire, come sulle iniziative che sono di aiuto alle aziende, così come sulla solida relazione con la Regione, puntando al tempo stesso a esplorare ambiti nuovi che ci permettano di valorizzare l'enorme patrimonio di dati e informazioni sulle imprese che sono una nostra prerogativa.

Grazie a tutti per la partecipazione e buon giornata